

Amministrative 2012 “Rieti Virtuosa” e “Rieti Superstar”
In campo le prime liste civiche
La candidata a sindaco è Paola Cuzzocrea

Tempo di annunci e presentazioni nella politica cittadina che, in vista delle amministrative, inizia a sciogliere i primi nodi e a scoprire le carte. Nel pomeriggio di ieri è stata la volta di Paola Cuzzocrea, espressione di “Rieti Virtuosa” e “Rieti Superstar”, che ha chiamato a raccolta i supporters di un progetto civico e partecipato che ha deciso di non restare a guardare, ma di fare qualcosa, o almeno di provarci. E’ questa l’espressione del nuovo che avanza e il tutto in un percorso che vuole rimanere nella politica, ma fuori dai partiti. Tra i presenti molti volti nuovi della società civile, ma anche quelli “vecchi” che rappresentano o che hanno rappresentato una parte della storia dei partiti locali.

Leonardo Ranalli - RIETI -

I volti nuovi della politica? A Rieti, come in molte altre città d'Italia, hanno la gonna e sono espressione di movimenti civici e alla fine, curriculum alla mano, se giornalisti è anche meglio. E’ questo il ritratto di prima gettata della nuova candidata alle amministrative 2012, Paola Cuzzocrea, che mette insieme il popolo della rete, o quantomeno una parte di questo, “per diventare strumento ed espressione della buona politica, quella che si rivolge ai cittadini e agli interessi comuni e non al proprio tornaconto”.

Solare, applaudita e particolarmente entusiasta, con quel giusto pizzico di emozione che non guasta, la Cuzzocrea, donna e mamma dal passato giornalistico della carta stampata (e del Corriere di Rieti) e delle Tv locali, e ora corrispondente dell’Ansa e al servizio della Camera di commercio di Rieti, ha parlato chiaro dopo che il suo “collega” di movimento civico, Gianluca Sansoni, ha fatto una panoramica della situazione che, in parole povere, ha visto la fusione di “Rieti Virtuosa” e “Rieti Superstar” per provare a “non restare a guardare lamentandosi, ma a offrire un’alternativa valida”. A veicolare proposte, idee e percorsi è stata la rete e i social network che negli ultimi mesi hanno fatto da richiamo e da strumento di denuncia contro la gestione del Palazzo guidato dal centrodestra locale.

Politicamente parlando, ha ribadito la candidata, “non vogliamo passare sotto il comando di nessun partito e puntiamo ad avere rappresentanza in Aula, una rappresentanza che speriamo di ottenere direttamente dai cittadini perché non scenderemo mai a patti con nessuno e perché in caso di ballottaggio ci sfileremo senza sostenere uno dei due eventuali candidati”. Il tutto rigorosamente sotto l’egida della democrazia partecipata e dell’espressione di un comune malessere che non potrà passare “per candidature di chi ha gravitato come amministratore in questi palazzi nell’ultimo decennio o di chi appartiene in qualche modo a partiti di qualsiasi genere”. Ad oggi, carte alla mano, sono diverse le battaglie sostenute e fatte dai rappresentanti dei due movimenti civici e vanno dalla lotta agli impianti a biomasse a quella contro la cementificazione selvaggia. Senza scordare però i dubbi mossi nei confronti della gestione del traffico o del commercio.

Tutti aspetti, questi, “che necessitano di un piano e quindi di regole da osservare e far rispettare”. Il modello a cui i sostenitori si ispirano? Quello delle città virtuose e quello della partecipazione, due aspetti che fanno della candidata uno strumento perché alla fine, come più volte abbiamo detto, “preferiamo candidare il nostro programma”.